

Conte comprato con la Posta

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... L. 16

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus novis »

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: condizionali, necrologia, di elenchi e di ringraziamenti, ogni linea... Cont. 30

Direzione ed Amministrazione Via Savorgnan, N. 10

ENTRANDO NEL 1906

Noi abbiamo già formulato il programma del nostro giornale nel numero del 2 ottobre p. p. Non abbiamo quindi nulla da aggiungere e nulla da togliere, perchè a quel nostro programma abbiamo sempre tenuto la massima fede.

Se siamo stati costretti, dalle altrui aggressioni, ad aspre polemiche difensive, speriamo che, passato questo periodo di transizione, la nostra attività potrà svolgersi nel campo sereno degli ideali, che sono nostra suprema aspirazione.

Ripetiamo, che noi consideriamo il partito democratico radicale come un partito autonomo, distinto così dai conservatori come dai socialisti; che se con questi partiti ci sono dei comuni punti di contatto, ci sono pure delle essenziali differenze, per le quali appunto le nostre idee acquistano caratteri e fisionomia propria e indipendente.

Solidali con gli onesti di tutti i partiti nella lotta per la morale e per la libertà, seguiremo serenamente la nostra via in tutto quello che si attiene più strettamente al programma economico e politico del nostro partito.

Siano perfettamente indipendenti da influenze di uomini e di clientele, persuasi soltanto che il bene pubblico trovi la sua unica origine nella leale e intransigente osservanza dei propri principi politici.

Noi ci rivolgiamo al popolo, non per farcene scampo ad ambizioni personali che ci sono ignote, ma per educarlo e per portarlo al trionfo di tutto ciò che una rapida evoluzione sociale può fargli legittimamente raggiungere.

Con questi riaffermati propositi ci accingiamo fidenti a entrare nel nuovo anno.

Il Friuli apre l'abbonamento per il 1906 al prezzo di

Lire 15.00

cioè a condizioni più vantaggiose di quelle di ogni altro giornale politico quotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'Associazione entro il mese di Gennaio, verrà dato in dono l'interessantissimo volume

IL FRIULI

nel risorgimento italiano

della nostra comprovinciale professoressa

RINA LARICE

volume di cui ogni famiglia friulana, che ami conoscere i fasti del proprio paese o le gesta di coloro che si sono sacrificati per la sua libertà e indipendenza, dovrebbe possedere una copia.

Ci riserbiamo, poi, di offrire agli abbonati un altro regalo, utile e gradito, per il quale stiamo trattando.

12 Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

« Farò il possibile per accontentarvi giovedì prossimo » - rispose il signor Vancaisson.

V.

Il piccolo Saverio e la nonna, che noi abbiamo conosciuto nella locanda del Château-Rouge, avevano finalmente trovato una stanza, solgiata, al quieto piano di una di quelle grandi case che sorgono in via del Ponte Nuovo vicino ai grandi mercati coperti che i parigini chiamano: « les Halles ».

Se i ricchi sapessero quanta bella cosa possono fare i poveri con un biglietto da mille sarebbero meno avari!

La vecchia aveva preso in affitto per un semestre la piccola stanza, Parova fatta ammobiliare decentemente e alla

sarà aveva racchiuso nel cassetto coi biglietti da cento franchi mormorando: « Ecco quanto occorre perchè il piccolo Saverio abbia pane per parecchi mesi ».

« Quando al mattino il fanciullo si svegliò nel suo caldo letto e vide il sole penetrare nella stanza a lambirgli il suo volto rosso mandò un grido di gioia. « Oh! come si sta bene qui in questa casa! » - egli esclamò. « Oh! ora pur orribile di dover dormire sulla paglia della locanda, o dovere di giorno girare per le vie senza un luogo per riposarsi! Nonna mia, vieni qui che ti voglio dare un bacio. La vecchia si chinò sul latticciolo e posò le labbra sulla bocca del piccino che lo circondò il collo colle braccia. « Hai dormito bene, amor mio? » - domandò la vecchia. « Non ho mai dormito bene come questa notte. « Che cos'hai sognato? « Che possedevamo una grande casa, un magnifico giardino, dei domestici, dei cavalli e che tu eri vestita come una di quelle belle signore che noi vediamo

nelle carrozze sui boulevard. Come eri bella, nonna, coi tuoi capelli d'argento e col volto sorridente! Ed io pure ero bello, tutto vestito a nuovo come un signorino. « E chi ti aveva regalata la gran casa, il magnifico giardino e gli abiti eleganti? » - domandò sorridendo la buona vecchia. « Chi? Non te lo immagini? « No, proprio, bimbo mio. « Papà Gregoir che è tanto brutto, quanto è buono. Oh, io non ho più paura di lui! Io l'ho voluto questa notte in sogno o mi ha parlato affettuosamente, come un padre potrebbe parlare al figlio. Ma a proposito, nonna, perchè io non ho mai veduto il povero babbo? « Perché è morto. « E la mia mamma? « È morta essa pure. Il bambino chiuse gli occhi per un istante poi li riaprì. « Come mi piacerebbe ricordarmi della mia mamma, » mormorò egli; poi, alzando la voce e rivolgendosi alla vecchia, riprese ingenuamente: « Dimmi, nonna, la mia mamma è morta molto tempo prima che io nascessi? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

BILANCIO

L'anno, che l'altro ieri è morto, ha assistito alla continuazione di una guerra che per l'innamo strage di un nuovo milione di uomini non ha riscosso in alcun'alta fra le guerre moderne. Ma l'anno 1905 ha anche salutato la pace fra le due nazioni beligeranti.

Il 1905 ha visto scindersi il regno della Svezia-Norvegia, senza, però, spargimento di sangue.

Anche è da saporire di angurane, che la crisi eredità dei flagelli terrestri non sia tranquilla all'anno 1906, e che, lo desolate terre della Calabria, così duramente provato dalla sventura, non abbiano per giunta a risentire il danno della imperfetta o tardiva distribuzione dei soccorsi. Che se un conforto c'era pur da raccogliere nella spigola, questo conforto raccogliamolo nel mirabile slancio di carità che stringe anche di più i vincitori di fratellanza fra le varie regioni d'Italia, e provvede in paesi stranieri il vivace sentimento della carità internazionale.

Il 1905 ha sanzionato un fatto importantissimo; la separazione della Chiesa e dello Stato nella vicina Francia; e l'energia della consorella latina sia d'esempio all'Italia.

La morte non ha micidato con la sua falce uomini, che furono varamente colpevoli o per fama durabile, o per quella popolarità fugitiva che è così cara ai genti. La funebre lista ha tuttavia i nomi di Giuseppe Saccani, autore del monumento a Vittorio Emanuele II; di Augusto Conti, mito filosofico; di Tullio Massarani, scrittore fecondo ed acuto che volle, morendo, beneficiare col suo patrimonio le nobili istituzioni prelitte in vita; di Severino Formari, poeta classicamente squisito.

Fuori d'Italia, ma cari sempre agli italiani, morirono Giulio Verne, il romanziere mirabilmente fecondo; o il creatore più felice di scientifiche fantasie; il poeta francese, Heredia, che vide negli occhi di Cléopatra, contemplati da Antonio, una torbida immagine di vele fuggenti; Pietro Savorgnan di Brazza, l'autore esploratore di continenti africani; o lo storico Oukon, o l'orientalista Oppert, o altri e altri ancora.

Nella politica corrente abbiamo assistito alle solite gare per il potere; su questo possesso effettivo, come nella dimostrazione navale contro la Turchia, o possesso ambizioso, come di qualche nuovo componente del ministero italiano, dopo lo scombussolamento del famoso *modus vivendi*.

In Russia, dopo la promessa illusionistica della costituzione, la rivolta di vampa o cosa sempre; in Austria le nazionalità incompatibili danno sempre nuovi crolli al soglio d'Asburgo o attendono specie gli ungheresi il crepuscolo definitivo di quell'impero.

NOTE E NOTIZIE

Il terremoto in Croazia

A Zagabria, ieri mattina alle 5.25 fu avvertita una forte scossa di terremoto in direzione nord-ovest - sud-ovest, durata da 5 a 6 secondi. Fu seguita da altre scosse sussultorie. Quasi tutto lo case obbrovo scropolature nell'interno. Qua o

nelle carrozze sui boulevard. Come eri bella, nonna, coi tuoi capelli d'argento e col volto sorridente! Ed io pure ero bello, tutto vestito a nuovo come un signorino.

« E chi ti aveva regalata la gran casa, il magnifico giardino e gli abiti eleganti? » - domandò sorridendo la buona vecchia.

« Chi? Non te lo immagini? « No, proprio, bimbo mio. « Papà Gregoir che è tanto brutto, quanto è buono. Oh, io non ho più paura di lui! Io l'ho voluto questa notte in sogno o mi ha parlato affettuosamente, come un padre potrebbe parlare al figlio. Ma a proposito, nonna, perchè io non ho mai veduto il povero babbo? « Perché è morto. « E la mia mamma? « È morta essa pure. Il bambino chiuse gli occhi per un istante poi li riaprì. « Come mi piacerebbe ricordarmi della mia mamma, » mormorò egli; poi, alzando la voce e rivolgendosi alla vecchia, riprese ingenuamente: « Dimmi, nonna, la mia mamma è morta molto tempo prima che io nascessi? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

la caduta dei calcinacci. Nella città bassa il terremoto fu avvertito più forte che nella città alta. Sulla piazza dell'Accademia precipitarono dai tetti alcuni tegole. Crollarono quasi tutti i camini del palazzo arcivescovile.

Nel complesso, però, a quanto si è potuto verificare finora, il danno non è rilevante. In una località, vicina un muro di una casa, crollò sulla casa vicina. A Stabizza, villaggio a nord di Zagabria, il terremoto danneggiò sensibilmente la casa parrocchiale. La parrocchia è parecchio case private sono inabitabili.

La devastazione di Mosca

Telegrammi da Mosca riferiscono che l'ordine è in fine completamente ristabilito. Molti edifici furono uccisi o feriti. Gli altri si resero a discrezione. Ma la popolazione è esasperata per la repressione terribilmente cieca o spietata compiuta dal reggimento Semenovski. Il quartiere di Presnina fu quasi completamente rinchiuso ed incendiato. Il colonnello Etter, che comandava il primo battaglione e che aveva detto che voleva uccidere mille uomini per ogni soldato del suo reggimento che fosse stato ucciso, rimase mortalmente ferito. La battaglia nel quartiere di Presnina durò due giorni. Fra i cadaveri presso lo barriera si trovarono molti riservisti arrivati dalla Siberia.

Fra gli italiani d'oltre confine Statistiche di Gorizia

Nell'anno 1905 l'edilizia a Gorizia ebbe notevole sviluppo. Furono estradati 98 permessi d'edilizia ed 80 permessi d'uso.

Durante il 1905 furono praticati dalla polizia di Gorizia 388 arresti, dei quali 28 per crimine di furto. Vennero pure fatte 657 denunce.

Sistemi austriaci

Il signor Armando, Matore triestino, vecchio balordo dell'Austria e residente a Roma, aveva ricevuto sin dal 1904 dalle autorità di Trieste un salvocondotto, che gli permetteva di recarsi in patria per 45 giorni senza fissazione di data. Il Matore, per suoi affari, approfittò di questa concessione il 27 dicembre n. s. e si presentò, come di dovere, alla polizia di Trieste; la quale, però, invece di prender nota della cosa, gli ordinò di abbandonare immediatamente Trieste, col pretesto che il salvocondotto era per il 1904 e non per il 1905, e gli mise un angelo custode alle costole finchè il Matore non fu oltre il confine. Ora trovandosi a Udine e intende fare una rimostranza al ministro Fortis e mover causa alle autorità austriache.

SPIGOLANDO

600.000 corone in una bara

A Liptchitz, in seguito alla denuncia che una tal Susanna Drobpa, morto tempo fa, sarebbe stata avvelenata, l'autorità fece esaminare il cadavere. Aperta la bara, si trovò sotto il corpo un cuscino nel quale erano cucite 600 mila corone in carta o oro. Nel cadavere non si trovò alcuna traccia di veleno. Il fortunato crede, della sostanza così inaspettatamente trovata, è un nipote della Drobpa, disertore, che ora vive in America.

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

« Sì, Saverio, la tua mamma è morta prima che tu nascessi » - rispose sorridendo la vecchia. « E non hai un ritratto della mia mamma o del mio babbo? « No, figlio mio » - disse la vecchia con spavento. « Ma che cosa ti salta in mente quest'oggi? Perché tutte queste domande? « Perché ieri, mentre tu eri andato a comporre la mobilia ed io ero in portineria, i figli del portinaio mi hanno chiesto conto dei miei genitori e siccome io ho loro risposto di non averne, essi hanno riso di gusto o mi hanno detto: « Una mamma ed un babbo l'hanno tutti! » Ma passando subito, con l'instabilità dei fanciulli, da un pensiero all'altro, il piccolo Saverio soggiunse: « Mi darai del pane quest'oggi? « Sì, angelo mio, del pane e della carne. « Anche della carne!? » - esclamò il piccino battendo le manine per la gioia. « Sì o d'ora innanzi, se Dio vorrà, tu ne avrai sempre. Ma adesso sta bene attento a ciò che ti domanda: Ti piacerebbe rimanere lontano da me qualche ora ogni giorno? »

Le donne mediche

In America vi sono più di duemila donne che esercitano la medicina. Di queste 170 hanno adottato la dottrina omeopatiche, 70 sono negli osp

UNA CRITICA PROTESTANTE al "Santo," di Antonio Fogazzaro

Dopo aver appreso le critiche del Santo fogazzariano dovute ai miscredenti o ai clericali, le quali si poterono leggere nei giornali che vanno per la maggiore, non riuscirò privo d'interesse il conoscere quel che ne dicono i protestanti italiani, tanto più che l'autore in qualche notevole accenna alla religione riformata. Una recensione di questo genere la troviamo nella puntata di dicembre della rivista Lumen de Lumine del pastore Alfredo Tagliatori di Bologna e ci accingiamo qui a riassumerla.

L'articolista afferma subito che si tratta di un romanzo a tesi e che ben cinquecento pagine sono dedicate a essa tesi; ma, seguita, « giunti che siete alla fine — se avete letto ogni cosa con attenzione e non vi ha sconvolto il cervello l'appassionato bacio finale di Jeanne Dausille — voi non potete non concludere che sta bene il bacio ma la tesi non è svolta, anzi, manca a farlo apposta, è magnificamente provato proprio il contrario di quel che si doveva provare ».

La tesi è così sintetizzata dal critico: « la possibilità della riforma della Chiesa senza bisogno di ribellioni, ma per opera d'una pubblica opinione che si formi nel suo seno e che s'impone all'autorità legittima obbligandola ad agire », e la prima obiezione che si fa è questa: « Veramente non dev'essere molto legittima un'autorità che per muoversi al bene ha bisogno d'esservi forzata; e poi non si capisce abbastanza come si possano conciliare la dichiarazione di non far ribellioni e il proposito d'imporsi niente meno che all'autorità legittima ».

Ma maggiore o più spietata è la critica interiore che il romanzo si fa da sé stesso con la voce eloquente dello svolgimento dell'azione. E l'autore riassume quest'azione e spiega quali siano gli elementi di quella famosa pubblica opinione, che ha tutto le più splendide opportunità di formarsi, mentre, quando si è al momento buono per concludere, il romanzo finisce: « Come se l'autore volesse dire: E' una via che non spunta; senza ribellioni non si può... Non si può, non si può con questi metodi e questi personaggi uso latte o miele? La tesi conclusione è il rovescio della tesi pacifista quas erat demonstranda ».

Il collaboratore del Lumen de Lumine trova che questo fallimento del Santo sta nascosto nella doppia persona del Fogazzaro, cattolico e artista. Come cattolico egli possiede la sua tesi; come artista deve lavorarla, scegliendo, con l'intuizione tutta propria dell'arte, i personaggi adatti. Ora che razza di personaggi poteva mai fiorire nell'ideale di una riforma « senza ribellioni », una riforma da roditori che nutre tanta avversione contro le zampe del leone? Mezzo figure, mezzi caratteri, mezza volontà, mezza convinzioni, mezza eresia, mezza ortodossia!

Nell'articolo si mette in rilievo il tipo del protagonista che è il personaggio più piccolo del romanzo, e si prosegue:

« Questo non è un santo — ha scritto Rastignac. Pieno; un santo nel senso cristiano della parola no, non è; ma santo cattolico » si. E soprattutto era l'unico santo che potesse servire a Fogazzaro artista per i comodi della tesi di Fogazzaro cattolico. Un santo meno ortodosso, alla maniera di S. Gerolamo o S. Caterina; un santo dai nervi sani e dall'animo pugnace, che avesse saputo qualcosa e qualcosa voluto o potuto; un santo di questa specie non si sarebbe adattato a predicar la riforma « senza ribellioni » e a recitare, in presenza del Pontefice, una morbida omelia... Per incidenza, facciamo un'osservazione nostra: un santo più vigoroso non ci sembra possibile e quindi concepibile tra gli italiani che sono tutti un po' scettici; e non hanno forti convinzioni religiose. Del resto il critico colpisce giusto quando dice: buono che al Fogazzaro sia rimasta tanta sincerità da mostrarsi almeno che con i santi del tipo cattolico di Pietro Maroni non c'è nulla da sperare in ordine alla riforma.

L'ultima parte della recensione del Lumen de Lumine è diretta contro la frase del Fogazzaro: che cioè i protestanti non conoscono il cattolicesimo. E l'organo dei riformati scrive:

« La proporzione può essere accettata anche da noi, però in questa forma: che sono disposti a tornare al Cattolicesimo i protestanti che non lo conoscono ». D'altra parte « che colpa ne abbiamo noi se il cattolicesimo si è sviluppato in tanti misteri che l'occhio semplice dei fanciulli in Cristo stenta a penetrarli? ». Ma ben colpevole è l'autore del Santo a non conoscere il concepibile, cioè il protestantesimo. « Qui nel Santo, era più che doveroso l'intervento di un personaggio protestante che spesso dir le sue ragioni, per lo meno quanto gli altri personaggi che rappresentano lo scetticismo, il cattolicesimo liberale e l'intransigente, il miscredimento o il confusionismo ».

Ed ecco la conclusione dell'articolo: « Ma dico: Che il Fogazzaro non abbia data la parola a un ragionevole o sereno protestante per patria che... egli... romposse l'incantesimo e richiamasse i visionari al perduto-senso della realtà? Che abbia proprio voluto farlo (in questo lavoro, presentandoci un Santo riformatore che dopo tante libbie e tanti discorsi non ottiene altro successo che il feroce bacio di Jeanne... al crocifisso? A dire il vero anche i tre quarti di quel bacio non sono per costui ».

Per conto nostro ripetiamo, a proposito della tesi riformatrice del Fogazzaro, quel che scrivevamo un mese addietro: « La coscienza moderna altri soddisfacimenti vuole ai suoi bisogni sociali e intellettuali, che non il conforto della mistica devozione o ossalazione religiosa ».

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI S. Daniele

Attilio Viezzi. — Ho trovato Parla immersa nella costernazione. Il lutto della famiglia di Attilio Viezzi è lutto generale: si legge il dolore sul volto di tutti. La desolata vedova piange lo sposo adorato; i congiunti, il padre di famiglia esemplare; gli amici, l'anno benefico che, se la morte non avesse in modo così spietato infittito la giovana esistenza, avrebbe compiuto la redenzione del suo paese. In mezzo a tanto dolore, ignari della tremenda sventura che li ha colpiti, folleggiavano, sorridono ancora i due poveri orfanelli, che attendono invano la carezza paterna.

Ma tu, povero Attilio, posando per l'ultima volta la tua gelida mano nei biondi capelli della tua Olga, quell'amorino che hai tanto amato, indicasti in qual modo vuoi che sia formata l'anima dei tuoi bambini! Attilio Viezzi ora consola di aver sempre ben vissuto, e nelle sue ore supreme si preoccupava soltanto dell'educazione dei figli. Nessuno dimentichi le sue parole, che sono il miglior testamento che possa aver fatto un padre!

La vita di Attilio Viezzi è semplice e modesta. Apprese l'arte del falegname, ebbe campo di perfezionarsi all'estero ove divenne un vero artista. Posso ben dire, senza tema di esagerare, che Parla è conosciuta per la famiglia di Attilio. All'estero si formò pure la sua educazione politica. Dopo la Comune di Parigi e lo scioglimento dell'Internazionale, assistè all'opera meravigliosa di organizzazione del proletariato francese, operata dal Guasde e dal Jaurès. Studiò e comprese i problemi sociali senza cristallizzare la mente in certi atomismi, distillati nella mente dei dottrinari; ma che non hanno nessun rapporto coll'evoluzione sociale come è intesa dai positivisti.

Ritornato in patria, provò una lunga serie di dolorosa vicende. Ebbe anche una malattia che lo ridusse, per qualche tempo, quasi all'impotenza. Dotato di una forte energia, appena poté, si rimise con tutta lena al lavoro e si aloperò anche per il pubblico bene.

Odiò il vizio, e diedo ai suoi contemporanei un raro esempio di sobrietà e di castigatezza di costumi. La sua maniera di conversare o di discutere era calma, senza intemperanza di linguaggio, tale insomma da palesare un'educazione distinta. Con tali preziose qualità era impossibile non farsi amare, adorare da tutti.

Contribuì a dare un indirizzo moderno alla Società operaia di Malano di cui era Vice Presidente. Si adoperò anche a pro del segretario dell'emigrazione, in modo che la Sezione di Malano è ora una delle migliori. Il caro Estinto sapeva che la miseria è perpetuata dall'ignoranza e volle istituire una scuola per gli analfabeti.

Quando vide formarsi a Malano e conlizzarsi un'ibrida consorteria contro la retta amministrazione Bertolotti-Riva, si dimostò un Cavallotti, in miniatura quanto volete, ma coraggioso ed energico. L'ibridismo prevalse nelle elezioni del 2 luglio; epoca infuata, in cui i camaleonti sacrificarono a Malano la candidatura di Arnaldo Corradini. Ma dopo le elezioni, soppo dirigere una formidabile campagna: il partito d'opposizione sgominò le piccole camarille degli affaristi, e governò senza bisogno di por piede in Consiglio!

Attilio Viezzi è morto; altri però han raccolto la bandiera di quel forte caduto sulla breccia! Sia sempre benedetta la sua memoria, sia sempre onorato il suo nome!

Maiano

Povero Ciuccio! — Un demolito campione della consorteria imperante, un certo Ciuccio che certo ha cacciato... coll'economia, scriveva un sproporzionato articolo sul Gazzettino, mettendo in burla la offerta di L. 13000 fatta dal signor Floreani nella gara per l'appalto del dazio. Oh ciuccerello, ti vanno forse la fregola di scrivere perchè chi era uso di

bollarti a fuoco agonizzava? Il Floreani ebbe il merito d'aver fatta la prima offerta, sulla quale si basò la gara; inoltre fu il primo a svelare le delizie d'una municipalizzazione fine di sé, rovinosa, disastrosa per il Comune. Sei contento Ciuccio? (Si veda nella corrispondenza di S. Daniele i particolari della morte di Attilio Viezzi).

Incendio in casa Vidoni. Improvvisamente ieri sera si appiccò il fuoco in casa della signora Teresa Vidoni, moglie del medico dott. Giacomo Vidoni. L'incendio prese in breve vaste dimensioni e, nonostante l'accorrere dei volontari per spegnerlo, produsse danni rilevanti. Si calcolano a 6000 lire.

Brucio il fionile con circa 150 quintali di foraggio, in cantina, distruggendo tini e botti e perdendo circa 20 ettolitri di vino, gli attrezzi rurali, i carri ecc. L'abitazione e la stalla non subirono danni.

Pontebba

Un guardacaccia austriaco ferito. — Ieri certo Antonio Buzzi, d'anni 47, da Studona Bassa, aveva cacciato nei dintorni di Precot a verso le 2 del pomeriggio se ne ritornava a casa con un cane sulle spalle, quando fu ferito da una fucilata tiratagli dal guardacaccia Ghitzhaler-Schadel.

Il disgraziato cadde al suolo e solo più tardi fu trasportato e curato a Pontebba, piantonato però da un gendarme. I medici dott. Brizzi e Scitz visitarono il ferito e gli riscontrarono ferite alla coscia sinistra interessanti il tessuto muscolare e frattura complicata del perone o della tibia della gamba destra. Fasciato alla meglio, l'infelice è stato trasportato all'Ospedale di Villaco ove gli verrà amputata la gamba.

Maniago

La nuova Giunta. — Tralasciando di commentare certe frasi e appigli che per modo così s'attagliano all'argomento, e per essere oltre modo spiritoso, da sole si raccomandano al buon senso dei lettori, ridomando al sodicento ben pensante della Patria:

E' o non è clericale-moderata la nuova Giunta Municipale? Overo: non è forse la nuova Giunta una continuazione dei precedenti, sotto il cui indisturbato impero vademmo volgere le sorti economiche morali del paese verso la rovina?

E non rappresenta forse la nuova Giunta, coscientemente o incoscientemente, l'ordine stesso di idee voluto da chi ebbe interesse a nulla operare per il bene pubblico ed a combinate abilitando ogni cosa che significasse luce e progresso?

Dica il ben pensante il suo parere in proposito, analizzandoli intimamente, se non crederà inopportuno, la sua Giunta, come s'è curato di fare per i soccombenti; poi il contoglio sarà semplice, e semplice ed assiomatice ne sarà la conclusione.

Palmanova

Riapertura delle scuole. — Essendo cessato il morillo che da qualche mese infieriva in questo comune, fu ordinata la riapertura delle scuole private e dell'asilo infantile.

Cosa del Municipio. — Il nostro consiglio comunale è convocato per la seduta straordinaria del 5 corr., ore 14 per deliberare sui seguenti oggetti:

- 1. Relazione di collaudo dei lavori al borgo Aquilone e conseguenti deliberazioni;
2. Impostamento di L. 650 fra le spese obbligatorie straordinarie per l'impianto telefonico;
3. Progetto per l'appalto relativo alla fornitura di guai per il quinquennio 1905-06;
4. Discussione e approvazione del bilancio preventivo per il 1906.

Cose del dazio. — Con vivissimo piacere è stata accolta la nomina a direttore del dazio in questo Comune del sig. Danuso Vittorio il quale fu altre volte a Palmanova con la stessa carica, e poi suoi modi gentili e pol savoir faire nelle funzioni del suo ministero soppo accattarsi la simpatia di tutti i palmanovani. Al sig. Vittorio diamo il benvenuto.

Nuovo teatro. — Il nuovo locale ad uso teatro sta per essere ultimato e si parla già di un gran veglione che nello stesso si terrà verso la metà del corrente mese.

La costruzione è accuratissima e bene riuscita sia dal lato della estetica che da quello della sicurezza, offrendo tutti i vantaggi d'un teatro moderno.

Asilo infantile. — Terzo elenco delle obbligazioni per l'albero di Natale: Marzoli Paolo L. 3, famiglia Steffonato 3 e un cappottino usato, Malissani Giuseppe 2, Pandini Domenico 1, Brugger Orvaldo 4, Famiglia Cavalieri 5, Famiglia Chinelli 5, N. N. 2, avv. Plateo 5, N. N. 1.

Sul grave fermento di Morsano. — L'autorità giudiziaria fu sul luogo per visitare il forto e conoscere le cause del fermento ma si sa che poco potrà rilevare poiché il Dri non ha ancora ripreso i sensi ed i testimoni videro a commettere il delitto ma ignorano i motivi che diedero causa allo stesso, tanto più che fino a quel momento bruto o feritore non dimostravano animosità alcuna fra loro.

Tolmezzo

2 gennaio

Conferenze agrarie a Verzegnis. — Il primo dell'anno il titolare di questa sezione di Cattedra Ambulante sig. Enrico Marchettan in compagnia del veterinario sig. Popo, si recarono nel vicino comune di Verzegnis per tenere rispettivamente una conferenza sull'allevamento del bestiame e sull'assicurazione dello stesso. Un numero più che discreto di campagnoli convenne ad apprendere le nozioni utili per le loro stalle e mostrò veramente di interessarsi a questi problemi di vitale interesse per la zona carnic.

Parracco e sagrestano alle prese. — La sera del 31 dicembre a Prato Carnico in occasione della solite caritative religiose un ex sagrestano stato mandato a spasso dal parroco per incompatibilità di carattere e principi che sieno, in un momento di passione divina senti ribollirsi in corpo l'onta dello sfratto e senza tanti preamboli o precauzioni andò a disputarla col prete quando questi si trovava nell'esercizio della sua mansione. Il dibattito si fece tosto animato e da una parte e dall'altra tanto che i devoti si scossero; e per evitare lo scandalo davanti proprio agli occhi dei santi, portarono fuori di chiesa chi dico l'ex sagrestano o chi il parroco. Corre voce che la questione abbia il suo epilogo davanti al magistrato.

Ampezzo

2 gennaio

Le elezioni provinciali. — Ecco i risultati della votazione per la nomina del consigliere prov. in questo mandamento:

Table with columns: Candidati, Prof. Benedetti, Ing. Borchetti, Ampezzo (154), Forni di Sotto (80), Ravos (93), Forni di Sopra (37), Enomonzo (90), Preone (62), Socchieve (117), Sauris (44), Totale voti (633).

Moggio

2 gennaio

Gran vittoria democratica. — Ecco l'esito delle elezioni amministrative seguite domenica. Capo lista è riuscito l'avv. Valentino Simonetti, giovane nuovo della cosa pubblica. Seguono: Paleschini Daniele, Fabbro Lorenzo, Tren Andrea, Tolazzi Domenico e Tren Sigmundo; tutta gente del popolo, il quale si è finalmente svegliato e ha fatto sentire bene la sua voce e la sua volontà. La lista portata da due o tre signorotti dal paese rimase battuta completamente.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

UDINE

2 gennaio 1865. — Maria Agosti-Pascolati ricovera, con proprio grave pericolo, Giacomo Sereni, ricercato dalla polizia austriaca. Rimane in casa della Pascolati fino alla sera del successivo sabato in cui partiva per l'estero dietro i mezzi che gli procurava altro patriota, il Pianiani. La Pascolati (di cui il ritratto ora ha la scuola della società operaia udinese) diede molte altre prove di gran affetto alla patria, subì processi e condanne, e merita esser ricordata fra le benemerite per patriottismo.

Camera di Commercio

Denunce presentate dalle ditte: durante il sesto bimestre 1905.

Luca Castellani e figlio, Venzone. Commercio di grani, vini, coloniali, manifattura. Proprietari o firmatari Luca Castellani fu Giovanni e Giacomo Castellani di Luca.

Banco di depositi e prestiti. — Latisana, con sede in Latisana. Società in accomandita semplice. Durata anni dieci dal 15 novembre 1905. Capitale sociale L. 60000. Carlo Peloso-Gaspari, socio accomandatario; Marin cav. Angelo, Zuzzi dottor Leonardo e Gaspare Peloso-Gaspari, soci accomandanti.

Agenzia Agricola Ballarin-Montovani. Piovesana di Sacile, Sacile. Suiolta la Società.

Società Agraria Marson e Benvenuti — Sacile, Sacile Società in nome collettivo per l'acquisto e rivendita dei generi attinenti all'agricoltura. Durata anni 5 dal 15 novembre 1905. Capitale sociale

L. 20 mila. Soci proprietari e firmatari Marson Guido fu Domenico e Benvenuti Romano di Francesco.

Cassa operaia di S. Ilario, Corticones — Società coop. di credito in nome collettivo a capitale illimitato.

Durata anni 50 dal 22 ottobre 1905. P.M. Tosolini e Jacob Giuseppe, Udine — Suiolta la Società il 27 ottobre 1905.

Pratelli Tosolini, Udine — Azienda tipografica. Successa alla ditta F.M. Tosolini e Jacob Giuseppe.

Degan e Gervasi, Udine — Società in nome collettivo per il commercio di manifattura. Durata a 30 giugno 1914. Capitale sociale L. 24.000. Soci proprietari o firmatari Degan Augusti di Antonio, Gervasi Silvio ed Arturo di Valentino.

Il Libero Pensiero

La sezione del Libero Pensiero di Udine non è mai stata convocata dal giorno della sua costituzione, e cioè dal settembre 1904. Uno che si firmava A. B. mesi or sono, nelle colonne della Patria del Friuli, chiedeva conto di questo incompensabile letargo; e noi ripetiamo in domanda, rivolgendosi all'egregio prof. Mogniano, il quale, come presidente della sezione, speriamo che più di ogni altro avrà a cuore la vitalità di una istituzione sorta coi più elevati scopi civili.

Riscaldamento dei vagoni di terza

Quello del mancato riscaldamento delle terzo classi dei treni, classi che come lo altre hanno diritto di esser trattate con qualche deferenza, era un inconveniente che anche nelle nostre regioni si lamentava molto giustamente.

Approfondiamo ora che finalmente la Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha ordinato l'acquisto di alcune migliaia di scaldapiedi per riscaldamento delle secondo classi di tutti i treni della rete ed estendere, su alcune delle linee dell'Alta Italia, ove gli impianti fissi delle stazioni lo permettono, il riscaldamento delle terzo classi, che ora è limitato ai soli treni diretti ed a qualche linea di montagna.

Quest'ultimo provvedimento è già stato adottato per alcune linee.

La nuova Amministrazione ferroviaria, rendendosi ragione di portare in breve tempo il servizio di riscaldamento treni a livello di quello delle ferrovie estere, sta preparando tutto un programma di lavori che permetta di risulbare anche la terza classe di tutti i treni per l'inizio della prossima invernata.

Società Alpina Friulana e Circolo Speleologico

Per domenica 7 corr. si organizzerà una gita col seguente programma:

Partenza da Udine col treno ore 8.40, arrivo a S. Daniele 10, da S. Daniele per Murtis al monte di Ragogna 12.30, colazione; visita alla cascata dell'acqua Caduta e al castello di Susans; ritorno a S. Daniele 17; arrivo a Udine 18.45. Il programma dettagliato è visibile alla sede della due Società.

Una raccapricciante disgrazia alla stazione ferroviaria. Un cantoniere che si arrotola un piede

Alle ore 17 c'è sempre alla stazione ressa di gente, perché a quell'ora ci sono parecchi treni in partenza e in arrivo verso tutte le direzioni.

Il caposquadra cantoniere, Amedeo Grando, d'anni 38, addetto alla manutenzione di Udine, abitante in suburbio Gervasuta, voleva recarsi alla sua abitazione montando sopra una macchina che conduceva una vettura di seconda classe sul binario della linea di Venezia.

Il Grando, che stava fermo presso la sala d'aspetto di seconda classe, fece per montare sulla macchina, che si muoveva lentamente (porta il n. 2380) ma o avendo messo il piede sinistro in fallo o essendo sdraiato, il fatto sta che l'infelice cadde a terra rimanendo col piede fra le ruote della locomotiva.

Il Grando diede un grido straziante che fu udito da tutto il numero pubblico. La macchina venne subito fermata e il ferito che aveva il piede letteralmente stritolato, subito ammorvolto, soccorso dai presenti, venne sollevato con ogni cura possibile da corti Carlo Veronesi d'anni 22 di Arzene, dal facchino Guido Snoto e dal guardiasala Morassutti che lo trasportarono in una vettura di piazza e lo accompagnarono all'ospedale.

Nel 10° Luogo venne accolto d'urgenza il suo stato fu giudicato gravissimo e il dott. Cavazzorani procedette senza indugio all'amputazione della gamba sinistra al terzo inferiore.

L'operazione riuscì bene o lo stato del povero Grando, per ora almeno, non desta apprensioni.

Il Grando è padre di tre figli ed ha la moglie in stato interessante.

La povera donna convalesce dal vicinato il triste caso; corre subito all'Ospedale, ma non potrà vedere il marito; oggi però potrà visitarlo.

Macello comunale

Di fronte al macello comunale di Udine i seguenti animali: 1191 buoi - 1 toro - 1095 vacche - 55 cretti - 9061 vitelli - 165 castrati - 24 pecore - 2308 suini - 72 maialoni da latte o da cavalli; in totale quindi 14821 capi.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 14048,93.

Gli animali morti per malattie comuni ammontarono a 199 a cioè: 31 cavalli - 20 vacche - 72 vitelli - 99 suini - 3 pecore + 7 asini.

Il signor ispettore Veterinario Cav. Dalari fece inoltre internare Chg. 983 di polmoni e fegati riscontrati ammalati nei diversi animali bovini e cioè: Chg. 77 per Terni Echiacco; Chg. 512 per Sclerosi e Distomatosi Epatica o Chg. 394 per tubercolosi polmonari.

Vennero infine soppressi n. 91 fedi rinvenuti in altrettante vecchie pregne.

Il Dazio consumo in dicembre

Gli incassi del Dazio consumo del mese di dicembre 1905 ammontarono a L. 87.244,66; quelli del dicembre 1904 furono di L. 81.242,99; quindi in più L. 6.001,67.

Gli incassi a tutto dicembre 1905 furono di L. 896.049,57; quelli a tutto dicembre 1904 furono di L. 799.468,87; quindi in più L. 96.580,70.

L'introito della tassa sulla fabbricazione degli liquori nel mese di dicembre 1905 fu di L. 333,44; quella della tassa sugli spettacoli pubblici fu di L. 446,80; totale L. 780,24.

Le contravvenzioni constatate nel mese di dicembre 1905 sono 41.

Buona usanza

Alla Colonia Alpina Friulana elargirono in morte di Antonia Parpan: famiglia Andrea Pignati di Trieste l. 20; di Riccardo Foranelli, dott. Emilio Comessatti l. 2; di Luigi Fabris, Umberto Magistrali l. 1; di Elisabetta Verza, Umberto Magistrali l. 1.

Alla Danti Alighieri elargirono in morte di Giovanni Tonini, Giovanni Toninetti l. 1.

Alla Casa di Ricovero il com. Marco Volpi elargì un pezzo di tela da camdino.

Alla Congregazione di carità elargirono in morte di Abris Luigi, Doria Pietro l. 1; in morte di Tonini Giovanni, Doria Pietro l. 1; Barnaba Pietro l. 1, Fioritto Luigi l. 1, Montu Giuseppe l. 1, Cantoni Lazzaro l. 1, Brusconi Antonio l. 1, Pore Domenico l. 1, Bonini Vittorio di Cividale l. 1, Giusti Antonio l. 1, Metz Carlotta Battazzoni l. 1, iug. Cacciani l. 2, Cogolo Francesco o famiglia l. 1, Daniotti Girolamo l. 1, Panizzola Pietro l. 1, Zamparo Giuseppe l. 2; in morte di Elisabetta Verza, avv. Giardinetti o Nardini l. 1, famiglia Tonini di Cividale l. 1; in morte di Lanfranco Morganti, Bisutti Antonio l. 1; in morte di Antonietta Parpan, Leonard G. Batta l. 1; in morte di Vanini-Mattioni Caterina, Palma Adolfo l. 1.

Al Comitato promotore dell'infanzia elargirono in morte di Antonia Parpan famiglia Feitz l. 2.

Bollettino meteorologico

3 gennaio ore 8. Term. - 4,2 Minimo all'aperto nella notte - 0,2 Barometro 768. Stato atmosferico: bello. Pressione stazionaria.

Ieri: Bello. Temperatura massima +2,3; minima -6, media -2,65.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Nella sera di giovedì 4, sabato 6 o domenica 7, corr. ultime rappresentazioni dell'opera Pagliani ai seguenti prezzi: Ingressi in platea L. 1,50; id. al loggione cent. 50; Paleis L. 8; Poltrone L. 2; Sedili riservate L. 1.

Ultime notizie

Il Consiglio dei ministri e le ferrovie

Roma 2. - Il Consiglio dei ministri si è occupato di seri provvedimenti di ordinaria amministrazione e specialmente del servizio ferroviario, a proposito del quale sinistramente il con. Tedesco partirà fra giorni per l'alta Italia, fermandosi prima a Milano.

Baldisseri generale d'esercito?

Roma 2. - A proposito della notizia che il generale Baldisseri, che doveva essere posto a ausiliaria per limiti d'età, sarebbe invece mantenuto in servizio per aver comandato l'esercito in Africa, la Tribuna dice che, per informazioni assunte al ministero della guerra, lo consta che la notizia non ha fondamento, perché il generale Baldisseri dove soggiacere come ogni altro alla legge prescrivente i limiti d'età ed essere collocato in ausiliaria.

Però il ministro della guerra potrebbe proporre alla Camera una legge speciale perché, appunto in considerazione dei servizi resi in Africa dal generale Bal-

disseri, fosse in lui riconosciuto il grado di generale d'esercito e non essere perciò sottoposto ai limiti d'età.

Il successore di Carducci

Bologna, 2. - Ieri sera è giunto dal suo caro romitaggio di Castelvetro di Borgo Giovanni Pascoli. Lo accompagnava la sorella Maria.

Il poeta non era aspettato che fra pochi giorni. Così, alla stazione, non poté essere accolto e salutato dagli amici che intendevano riceverlo festosamente al suo arrivo in Bologna, ora, chiamato dall'unanime desiderio dei colleghi universitari e della cittadinanza tutta, egli viene onorato con un diploma di laurea conferito dal senato accademico di Giosue Carducci.

Marloni e corrente Giovanni Pascoli dirà la prefazione al suo corso di letteratura italiana.

Colossale eredità

Milano, 2. - I giornali americani parlano dell'eredità di un milione e duecentomila lire che sarebbe toccata al milanese Pietro Delicassio, la cui famiglia da più di 50 anni si era trasferita dall'Italia in California perché coinvolta in cospirazioni politiche contro il Governo austriaco.

L'eredità varrebbe al Pietro Delicassio dal padre, del quale aveva sempre ignorato potesse possedere tale sostanza. Dal fortunato erede non si hanno che scarse notizie ed alcuni amici ne sono alla ricerca per partecipargli la sorpresa. Si dice che sia impiegato presso un orticoltore nella contea di San Benito.

La riapertura della Camera.

Roma, 2. - Montecitorio è deserto. In seguito alla deliberazione presa dalla Presidenza si è dato mano ad alcuni lavori murari per i quali naturalmente vari locali sono sossopra. Ciò conferma che per ora non si parla di riconvocazione della Camera o che le vacanze si protragheranno, come si prevedeva, fino al 25 gennaio almeno.

Parla che le opposizioni intendano di fare una prima dimostrazione ostile al ministero in occasione del completamento dell'ufficio di presidenza della Camera.

Come si sa, oltre all'onorevole Lacava che si è dimesso come non più appartenente alla maggioranza ministeriale, si dovrà nominare il successore al segretario al sottoparlamento dell'istruzione.

Loubet resterà presidente?

Parigi 2. - Lo scambio di discorsi avvenuto ieri all'Eliseo per capo d'anno, fra Tornielli e Loubet produce buone impressioni causa l'intonazione pacifica. Alcuni giornali osservano che Loubet non accenna al suo prossimo ritiro e ne arguiscono che Loubet accetterebbe eventualmente all'ultimo momento la candidatura alla presidenza.

La politica balcanica dell'Italia.

Berlino, 2. - La Norddeutsche Allgemeine Zeitung scrive: «Parecchi giornali espressero il timore che il nuovo ministro italiano degli esteri inizierebbe una politica balcanica in contrasto col contegno dell'Austria-Ungheria.

Nell'esperto queste apprensioni, si richiamarono a certe pubblicazioni fatte dall'odierno ministro italiano degli esteri nel 1902, o non - come si disse - di recente.

Non condividiamo questo timore ed abbiamo piena fiducia nella lealtà del ministro degli esteri. Siamo certi che la sua politica avrà il medesimo indirizzo della politica del suo predecessore, conforme lo spirito della Triplice». Baste illusioni!

La situazione a Mosca.

Berlino, 2. - Da Pietroburgo si telegrafa alla Vossische Zeitung: a margine della repressione della rivolta a Mosca la situazione generale interna non si può considerare come essenzialmente migliorata. A Mosca non si arrestarono sinora i veri capi dei rivoluzionari. I torbidi in provincia si estendono sempre più e causano gravi danni economici particolarmente nel territorio del Donez, dove la unione del proletariato cittadino e contadino è un fatto compiuto. Il procedere del ministro dell'interno Duvernoy non fa che crescere sempre più la sua impopolarità presso tutti gli impiegati di sentimenti democratici. Egli stesso prepara il terreno con la sua reazione alla propaganda democratica e allo sciopero degli impiegati. In seguito a parziale distruzione della ferrovia siberiana e dei ponti sul Volga minaccia una carestia di carne nelle grandi città che consumano quasi esclusivamente carne importata da quelle regioni.

Giugliano II a Milano?

Roma, 2. - Notizie private da Berlino informano che l'imperatore Giugliano, intrattenendo a colloquio il nostro ambasciatore, lo avrebbe assicurato che sconsiglierebbe quest'anno in Italia per visitarvi l'esposizione di Milano, soggiungendo che la festa dell'Italia è pur festa per la famiglia germanica.

FRA LIBRI E GIORNALI

Dolce casa

(Dott. D. Tassini, Tarcento). E' questo il titolo d'un periodico mensile che esce a Genova dalla libreria «Stefano Chiappori» (Via XX settembre n. 19) ed è come un nuovo gormoglio di quella letteratura semplice e buona che si disse agreste o per la quale ha così dolcemente lavorato la nostra Perote, la «contessa contadina» di Pacifico Valluzzi.

Si tratta quindi di una pubblicazione d'argomento affettuoso che si aggira e si deve aggirare tra il rocoto sacro delle pareti domestiche.

Chi la dirige è un uomo proclero per virtù e per sapere: vecchio maestro di scuola elementare, ora direttore d'uno dei più popolosi istituti civili di Genova stessa, egli è l'esempio più dolce dell'educatore che visse o vive come confortato da una specie di poesia dell'umilo insegnamento elementare. Onde ha suscitato e suscita intorno a sé un vero entusiasmo, quando si pensi che si dice ben fortunato colui che gli può viver dappresso.

Il suo periodico «Dolce casa» è la continuazione dell'opera sua di missionario civile, e lì dentro egli vi sparge tutta la finezza del suo sentimento d'artista. Taleché più d'una volta voi ve ne sentite commossi.

Il prezzo è tenue: sul lire annuo, favorisce anche ed la facilità dell'acquisto. Io esorto quindi le famiglie o i maestri friulani a procurarsene l'abbonamento e me ne saranno grati in verità.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 Gennaio 1906.

Table with financial data including Rendita 5%, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebb, etc.), and Cambi (France, London, etc.).

G. APOLLONIO direttore proprietario PUPPINI PIETRO fu GIOVANNI gerente resp.

Orario ferroviario

Table with train arrival and departure times for various stations like Venezia, Pontebba, Cormons, etc.

FRUTTA SECCHIE

Il sottoscritto avverte che tiene forti depositi di frutta secca; cioè: Bagigi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva: malaga e pannelletta; passa, sultanina; nocciolo rotto ed appuntito, zuccarelle, noci comuni o di Sorrento, fichi, carubbe carubbin, mandorle ecc. ecc. Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi armarinati, fagioli di Carnia, piselli ed ogni sorta di legumi e granaglie. BENEDETTO GENTILI Viale Venezia

UNICA FABBRICA Mobili in ferro ed Insegne

A FIOCCO Casa fondata nel 1868 Sante Della Venezia UDINE EGZIO, Via Aquileia, 29 - GF. FIOCCA, Via di Mezza, 4 VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210 Specialità

Venuti a fuoco di grande durata. Si foriscono Ospedali - Colligi - Sedie e tavoli per Caffè. Si eseguono elasto qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.



Prezzi da non temere concorrenza.

FERRO-CHINA-BISERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANCTUS NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Oreficeria - Orologeria - Argenteria CUTTINI RICCARDO UDINE Via Paolo Concaul, 7

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo Incisori su qualunque metallo Grande Deposito della Scatola tipografica P.A.R.A. da Lire 1,25 a Lire 80. NUMERATORI a mano e a saliscendi, porta-timbri, segelli per cancelleria, lucifoltri per timbri e cancelleria, eschietti di qualunque grandezza. Scatola reclame con sei timbri per L. 2,50

Deposito degli Orologi Longines, Omega, Roskopf, Ville Freres Orologio Roskopf garantito per un anno per soia L. 6,00. Prezzi d'impossibile concorrenza. Non adoperate più Tinture dannose Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1906. R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

E campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido colorato in bianco; non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo; di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il direttore Prof. Nallino (Unico deposito presso il parrucchiere LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

PERLE SANDALINO CARLO ERBA MILANO Potente disinfettante della via urinare, rimedio radicale, di azione pronta ed innocua contro la blenorragia sia di vecchia che di recente data. Dose: L. 2,75.

Detto L. Zapparoli, specialista per lo Orecchio - Naso - Gola già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Eman.) dalle 9 alle 12 - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Algeomelli)

E. Frette & C. Monza Telerie Tovaglierie Pazzoloni Fonde Coperto Pappoli Biancheria da Uomo e da Neonati Corredi da Casa e da Sposa Cataloghi e Campioni gratis e franco.

AGUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brovettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Vaccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADO - Udine rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris UDINE

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI TONICO-RICOSTITUENTE DEL SISTEMA-NERVOVO INDICATO SPECIALMENTE CONTRO LA NEVRASTENIA E L'IPOCONDRIA ESCLUSIVITA PER L'ITALIA C. GIOIANGIO MILANO

Dott. Giuseppe Sigurini Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine (S. Pietro Martire)

WOLLEN TUCH UNICA SEDE D'ITALIA MILANO - Via Vittoria, 83 A. Chelure ricco campionario delle ULTIME NOVITA STOFFE PER UOMO e SIGNORA AUTUNNO-INVERNO 1905-1906 Specillone GRATIS e FRANCO nel foglio se richiesto con cartolina postale. Vendita diretta ai privati a prezzi reali di fabbrica. Fernet - Branca Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano altre specialità della Ditta. Vieux Cognac Creme e Liquori superieur Sciropo e Conserve Vino Vermouth - Granatina Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

ACQUA CHININA-MIGONE
PER CAPELLI e BARBA

SUCCESSO MONDIALE
VENDITA ANNUA **5.500.000** BOTTIGLIE

DEPOSITO GENERALE **MIGONE & C.**
PROFUMIERI MILANO - VIA TORINO, 12

LE PIU' ONORIFICENZE e I MIGLIORI CERTIFICATI

MARCA DEPOSITATA
CASA FONDATA NEL 1810

Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie

VITULINA

farina latte, di a spumidati risultanti dalla coagulazione del latte, tanto di latte quanto da questo, perchè è molto nutritiva ed igienica, anzi più economica del latte naturale.

1000 certificati comprovano la grande bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice: **PAGANINI VILLANI & C. MILANO.**

DOLORI di PETTO
SCIATICA
DOLORI alle RENI - AFFANNO - ASMA
DOLORI LOMBARI prodotti dalla GRAVIDANZA
sono prontamente alleviati applicando

CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. - Non fa male. Non contiene sostanze nocive.

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.

Domandare sempre **CEROTTO BERTELLI** e rifiutare ogni altra tela perchè con diversa denominazione.

Il Cerotto Bertelli trova in tutte le Farmacie e Drogherie, e ogni L. 1.- più cent. 10 se per posta; due cerotti L. 1.90, franchi di P. 1.70.

La Società di prodotti chimico-farmaceutici **A. BERTELLI & C.**
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

Commissionari per corrispondenza:
MILANO, via P. Friuli, 20

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Egregio sig. Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. - Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riecia Molise. - In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Pyramidon

RECOMANDATO DA
AUTORITÀ MEDICHE

COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTAMENTE SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORI DI CAPO DI OGNI NATURA, EMIGRANIA, MAL DI DENTI, DOLORI NEVRALGICI e REUMATICI, COME SEBASTI, VO NEGLI ACCESSI ASMATICI.

IL PIRAMIDONE

SOPPRIME I DOLORI CHE ACCOMPAGNANO LE REOLE MENSILI DELLE SIGNORE e DELLE RAGAZZE. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA FEBBRE NEURALETTICA, RAFFREDDORI, TIFI, TIFOIDI, ECC.

FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA 0.25 GR. AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE

Si trovano in tutte le Farmacie

SOCIETÀ ITALIANA MEISTER, LUGU & BRUNIG
Via Montebello 15 - MILANO

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio
di **PLINIO ZULIANI** - Piazza Garibaldi - Udine

- Pillole Zuliani** Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. - Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.
- Ferro-China** Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue - Bott. da L. 1.00 e 2.00.
- Balsamo di S. Giorgio** Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artrici, reumatici e delle lombaggini - Bott. da L. 2.00.

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaje Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Istituti e preventivi a richiesta.

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburato di Terni.

La CURA più sicura e efficace per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro-tonico-ricostituente-digestivo.